

sione degli uomini e della comunità di Torre, noto castello presso Pordenone. E l'opera egregia è oramai ridotta in tale stato « che fa proprio dolore a vederla ». — Un altro appello contro la manomissione di antiche opere d'arte mosse il Degani, come R. Ispettore pei monumenti, in una lettera al Ministero in data 17 settembre 1895, edita in *Arte e Storia*, 10 gennaio 1896, n. 1, pag. 4.

2099. *Die Erzstatue von Helenenberge*, von ROBERT VON SCHNEIDER. (In *Annuario delle collezioni imperiali*, Vol. xv, pag. 103 e segg.) — Vienna, 1893; pp. 23, fol., con 4 tavole ed illustrazioni. (M. P. G.)

L'autore opina che questa bellissima statua di bronzo del Museo imperiale di Vienna, di stile greco della scuola di Policletto, raffigurante un atleta vincitore, in atto di preghiera, sia pervenuta nel 1° secolo dopo Cristo in Aquileia e siasi trasportata poi in Carinzia dove fu scoperta sul monte di Sant'Elena vicino a Klagenfurt. Alla pag. 21, nota 8, il prof. Domaszewski di Heidelberg appoggia l'origine aquileiese del nome di T. Barbius scolpito nella statua. — Lo Schneider ritorna sullo stesso soggetto in *Verhandlungen der XLII Versammlung deutscher Philologen und Schulmänner in Wien von 24-27 Mai 1893*, Leipzig, Teubner, 1894; pag. 296-297, e poco appresso discorre (pag. 297-298) del famoso disco d'argento scoperto in Aquileia, e ora al Museo imperiale di Vienna, edito molte volte. (M.)

2100. *Organo ed organisti del duomo di Gemona*, notizie raccolte da P. VALENTINO BALDISSERA. (Nozze Elia-Vale) — Gemona, Bonanni, [1893]; pp. 18, 8°. (R. O-B.)

Dall'archivio comunale del luogo sono cavate le notizie cronologiche riguardanti la materia riferita. La prima è del 1323, e ci avverte che un primo organo per la pieve di Gemona era stato trasferito da Cividale da don Giovanni Pertoldo e acquistato al prezzo di 26 lire veronesi di piccoli, corrispondenti, allora, a lire 113.51, oggi, al quadruplo. Risale al 1404 il nome di un organista, fra Domenico. Da quelle età lontane, veniamo fino ai giorni nostri, con numerosissime indicazioni, alcune delle quali interessano la storia della musica e dell'arte pittorica. Dal secolo XIV si fecero sei costruzioni di organi diversi per la pieve e parecchi restauri; l'ultimo organo, che si adopera anche oggi, risale al 1768. Infine dal se-